

ECONOMIA

116

A livello provinciale sono 116 gli ettari dedicati alla pericoltura, dove nel 2023 i quintali prodotti sono stati oltre 24.000 (poco più di 22.000 degli anni precedenti)

SISTEMA BANCARIO «La 'desertificazione' è ormai un dato di fatto E c'è il tema dei servizi»

Indagine di First Cisl: sportelli e dipendenti si confermano in costante calo. Gagliardi (Fabi): «La nostra provincia è ancora più penalizzata»

Ad aprile, in occasione del consueto punto annuale realizzato con i dati forniti dalla Banca d'Italia, la tendenza era già apparsa chiara. Ma adesso, con i dati raccolti da First Cisl e aggiornati al 30 giugno 2024, arriva un'ulteriore - eloquente - conferma: la desertificazione bancaria in Piemonte è un fenomeno in allarmante crescita.

Situazione critica

Nello specifico, il rapporto evidenzia che dal 2012 al 2023, il numero di sportelli bancari in regione è diminuito drasticamente del 26,7%.

Questo ha portato a una situazione critica in molte aree, soprattutto nei piccoli comuni e nelle zone rurali, dove l'accesso ai servizi bancari è diventato sempre più difficile.

Secondo Pier Paolo Gagliardi, coordinatore provinciale della Fabi (il sindacato dei bancari) «il fatto che il sistema bancario sia sempre più in affanno rappresenta, purtroppo, una realtà con la quale bisogna imparare a fare i conti. Ed è una situazione che, nell'Alessandrino, ha conseguenze ancora più gravi».

«L'alimentata in maniera ininterrottamente dai numeri, «Se prendiamo in considerazione gli sportelli bancari - dice Gagliardi - osserviamo un calo generalizzato, intorno al 4%, che sostanzialmente accomuna Italia, Piemonte e provincia, ma se concen-

triamo la nostra analisi sui dipendenti, emerge che nella nostra provincia la riduzione è addirittura del 5%, contro il -1% nazionale. Il Piemonte, invece, è in controtendenza, con una crescita del 2,5%».

La svolta negativa

L'assenza di una banca del territorio, per Alessandria, rappresenta probabilmente l'elemento di svolta - negativa - ed è sufficiente prendere in considerazione realtà quali Asti e Cuneo per rendersi conto che in quei territori la tenuta del sistema bancario è diversa.

«È vero - conferma Gagliardi - e le conseguenze non sono riferite solo al tema dell'occupazione in senso stretto, ma si estendono anche ai servizi e all'indotto. Chiusura degli sportelli e diminuzione del personale certificano un allontanamento dal territorio che finisce col penalizzare anche le attività produttive, commerciali e di ristorazione. Senza considerare elementi quali necessaria operativa fisica, accesso al credito e indotto che i bancari portano».

L'analisi nel dettaglio

Interessante analizzare alcune statistiche ancora più specifiche.

«Non solo occupazione in senso stretto, serve una valutazione anche a livello di indotto»

ifiche che riguardano l'Alessandrino: attualmente i dipendenti bancari in provincia sono 1.068, quasi il 40% dei quali appartenenti a Banco Bpm, la banca che ha il maggior numero di sportelli, 29. Banca Intesa - il primo istituto a livello nazionale e quello storicamente in grado di dettare la tendenza - ne conta invece soltanto 16 ed entro la fine dell'anno sarebbe prevista la chiusura di ulteriori tre filiali.

E le sperimentazioni

«A partire dallo scorso 1° luglio - aggiunge Gagliardi - una delle agenzie del Banco Bpm fa parte di un progetto sperimentale a livello nazionale: sostanzialmente non si fa più servizio cassa con utilizzo di contante, fattore che rappresenta un ulteriore passaggio nell'ottica della razionalizzazione. Altre banche da tempo hanno, da tempo, casse aperte un giorno sì e uno no, specialmente nei paesi. La strada, insomma, pare tracciata».

Un quadro preoccupante, insomma, e caratterizzato da un'incidenza che, da noi, pesa ancora maggiormente. Siamo parlando, infatti, di un territorio che presenta una percentuale tra le più alte di fasce anziane della popolazione: significa sostanzialmente che queste persone sono le più esposte all'esclusione sociale dai servizi bancari e finanziari ed è un dato che non solo in prospettiva, ma già nell'immediato, non può che creare disagi.

PAOLO LIVRAGHI
p.livraghi@piccolo.net

Quali scenari? «Delocalizzare potrebbe essere una soluzione»

Alla luce di tutte queste considerazioni, quale potrebbe essere un'eventuale soluzione? Secondo Gagliardi, «una delle problematiche principali è rappresentata dal fatto che in provincia ci sono sempre meno uffici che fanno lavorazioni centralizzate per le banche e questo è un fattore ulteriore che incide in termini di spopolamento. Considerato che le agenzie bancarie continueranno a chiudere per effetto soprattutto della digitalizzazione e che le nuove generazioni saranno sempre più tecnologiche, un'opportunità, visto lo sviluppo dello smart wor-



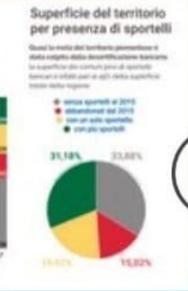
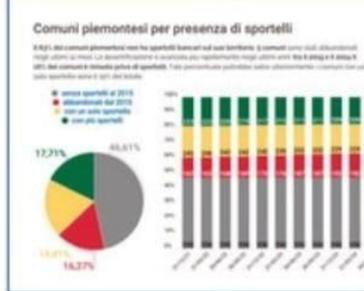
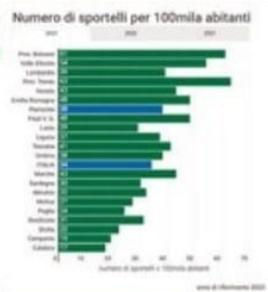
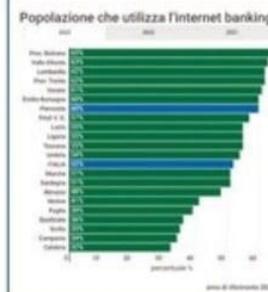
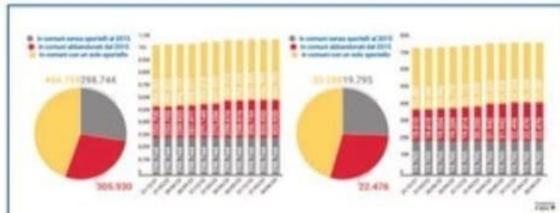
FABI Pier Paolo Gagliardi

king, potrebbe essere quello di portare della lavorazione in capo attualmente a sedi delle banche e/o smart cen-

tral appunto dalle grandi città in provincia».

Queste delocalizzazioni consentirebbero alle banche di risparmiare gli alti costi degli immobili nelle metropoli, come ad esempio Milano trasferendo le lavorazioni in provincia dove i costi sarebbero inferiori. «Qualche istituto, - conclude Gagliardi - come ad esempio Banco Bpm, già lo fa da qualche tempo e qui ad Alessandria, per effetto di quanto descritto, si sono salvaguardati un centinaio di posti di lavoro nel corso degli anni».

P.L.



Popolazione	Comune	Provincia	Popolazione	Comune	Provincia
20.172	Sivalla di Torino	TO	6.823	Reis	TO
18.228	San Maurizio Canavese	TO	6.304	Bulligiera Alta	TO
8.521	Vulturno	TO	4.782	Versobleno	TO
6.712	Cereso	NO	4.587	Sant'Ambrogio di Torino	TO
6.488	Castiglione Torinese	TO	4.095	Gioiello	TO
4.331	Almese	TO	4.046	Picetto Torinese	TO
5.999	San Benigno Canavese	TO	3.982	Val della Torre	TO
5.625	Romantino	NO	3.916	Sale	AL
5.224	Guffino Venuno	NO	3.813	Trana	TO
5.174	Borgo Ticino	NO	3.597	San Secondo di Pinerolo	TO
5.118	Montanaro	TO	3.555	Borghetto d'Irres	TO
5.056	Rosta	TO	3.513	Guarene	CN

Popolazione	Comune	Provincia	Popolazione	Comune	Provincia
20.172	Sivalla di Torino	TO	6.823	Reis	TO
18.228	San Maurizio Canavese	TO	6.304	Bulligiera Alta	TO
8.521	Vulturno	TO	4.782	Versobleno	TO
6.712	Cereso	NO	4.587	Sant'Ambrogio di Torino	TO
6.488	Castiglione Torinese	TO	4.095	Gioiello	TO
4.331	Almese	TO	4.046	Picetto Torinese	TO
5.999	San Benigno Canavese	TO	3.982	Val della Torre	TO
5.625	Romantino	NO	3.916	Sale	AL
5.224	Guffino Venuno	NO	3.813	Trana	TO
5.174	Borgo Ticino	NO	3.597	San Secondo di Pinerolo	TO
5.118	Montanaro	TO	3.555	Borghetto d'Irres	TO
5.056	Rosta	TO	3.513	Guarene	CN

Desertificazione parziale			Desertificazione assoluta		
Territorio	Indicatore	Posizione	Territorio	Indicatore	Posizione
Torino	161	40	Cuneo	262	75
Verbania-Custo-Ossola	179	45	Torino	284	79
Alessandria	204	56	Asti	288	83
Vercelli	214	57	Bielva	293	85
Cuneo	218	58	Vercelli	298	86
Novara	250	70	Novara	322	89
Bielva	285	87	Alessandria	351	97
Asti	345	97	Verbania-Custo-Ossola	360	102